



Messaggio ai fedeli dell'arcidiocesi di Acerenza, pellegrinaggio diocesano a Roma il 27 settembre 2025

Carissimi, Papa Leone XIV, per mezzo della Prefettura Pontificia, ci ha concesso udienza giubilare in piazza S. Pietro, sabato 27 settembre 2025: è una gioia, un giubilo, avere insegnamento sicuro del Successore di Pietro a nome di Cristo, avere misericordia e indulgenza confessando i nostri peccati e celebrando l'Eucaristia sul luogo del martirio del Principe degli Apostoli per la fedeltà avuta nel Signore crocifisso e risorto.

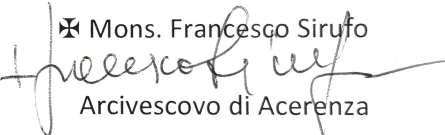
Siamo chiamati ad acclamare con Pietro, anche noi rivolti al Signore: *"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"* (Mt 16,16). Siamo invitati a pregare per il Pontefice e per tutta la Chiesa, poiché sulla roccia della professione di fede dell'Apostolo Pietro Cristo ha fondato la sua Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno. Sul colle vaticano Pietro nella sequela di Cristo, nel momento supremo di dare la vita per Lui, ha ricordato la triplice confessione di amore per pascere il suo gregge, e, ravveduto con pianto amaro, fu costituito per sempre, e nei suoi successori, per confermare i fratelli, ossia tutti i discepoli di Cristo, nella fede e nella santità. Pietro di oggi è papa Leone a servizio di tutta la Chiesa, madre e maestra, per servire il mondo con la luce, la pace e l'amore di Cristo, vero Dio e vero uomo, Salvatore dell'umanità.

Andiamo a Roma in pellegrinaggio diocesano, *peregrinantes in spem*, pellegrinando nella speranza che non delude (Rm 5,5), cioè Cristo ieri, oggi e sempre, come papa Francesco ha voluto l'itinerario dell'Anno Santo. Offriamo il piccolo sacrificio del viaggio come penitenziale. Siamo insieme nella fraternità e nella comunione ecclesiale. Prego perché il divino viandante Gesù ci stia sempre accanto nel viaggio della vita terrena e ci accolga nella dimora celeste. Ripercorriamo come il popolo biblico pellegrinante e come gli apostoli la via di Dio secondo i passi di Gesù, come famiglie che prendono esempio dalla Famiglia di Nazareth: Gesù, Giuseppe e Maria. Camminiamo come chiesa diocesana con la Chiesa universale: vescovo, sacerdoti, diaconi, fedeli laici e consacrati, giovani e adulti, sani e sofferenti, uomini e donne. Arriviamo dalla Basilicata, dalla Diocesi acheruntina, sotto la protezione della Vergine Maria, di S. Canio, vescovo e martire, patrono della città di Acerenza e dell'Arcidiocesi, dei nostri protettori i santi diaconi protomartiri lucani Mariano e Laviero, dei santi patroni e protettori di ogni parrocchia o titolari di basiliche e santuari. Presentiamo i cristiani insigni nativi o vissuti in Diocesi: il beato Egidio da Laurenzana, la venerabile madre di famiglia Francesca Lancellotti di Oppido Lucano, la serva di Dio suor Gemma Adesso di S. Chirico Nuovo, il servo di Dio Domenico Mangano di Anzi.

Miei cari tutti, nelle parrocchie, dalla prossima domenica 14 settembre, festa dell'Esaltazione della S. Croce, ci sarà la preparazione spirituale, liturgica, sacramentale, per chi parte e per chi resta. Ogni fedele pellegrino provvederà alla celebrazione del sacramento della Penitenza prima di partire e a Roma riceverà l'Indulgenza plenaria da applicare o a sé stessi o per i defunti del Purgatorio, secondo le note condizioni stabilite dalla Chiesa. A Roma ascolteremo il messaggio del Papa, insieme a tanti altri fratelli e sorelle in udienza, attraverseremo la Porta Santa della Basilica di S. Pietro, ricordando la parola di Gesù: *"Io sono la porta, se uno entra attraverso di me, sarà salvato"* (Gv 10, 19). Celebreremo l'Eucaristia in basilica all'altare della Cattedra di S. Pietro, per proclamare il Credo, i Sacramenti e i Comandamenti, adorando e ricevendo il SS. Corpo di Cristo. Per il pomeriggio ogni parrocchia si organizza liberamente. Alle ore 16.30, auspico insieme a gruppi che potranno, io mi recherò in via della Madonna dei Monti 41, in preghiera dei Vespri, alla Chiesa di S. Maria ai Monti, presso la tomba della venerabile mamma Francesca di Oppido.

Rientreremo in Diocesi, con la benedizione sul nuovo anno pastorale 2025-2026, portando i frutti di conversione e di rinnovato impegno cristiano nella fede, speranza e carità, portando agli altri il frutto del pellegrinaggio diocesano giubilare.

Acerenza, 8 settembre 2025, Festa della Natività della Vergine Maria

✠ Mons. Francesco Sirufo

Arcivescovo di Acerenza